



AREA VENETO

COMITATO PER L'ESTERNO

mail : aavenetoesterno@alice.it

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 21 GENNAIO 2018

Giuseppe, Coordinatore pro-tempore apre la riunione con la lettura del nostro Enunciato e i presenti leggono le 12 Tradizioni. Segue l'appello. Risultano assenti le Zone: Valle Adige, Verona e Venezia. Giuseppe annuncia che questa è la sua ultima Riunione del Comitato in veste di Coordinatore, anche se pro-tempore. Per Lui è arrivato il momento di lasciare, di ritirarsi. Leone chiede al Comitato di esprimersi su una iniziativa tesa a riunire insieme tutte le Associazioni che usano il metodo dei "12 Passi" per cercare delle forme di "collaborazione", e per capire se ci possono essere altri modi di aiuto alle persone con dipendenza. Ci sono suggerimenti? In una precedente esperienza a Mogliano Veneto si è tenuta una riunione aperta con la presenza di 3 professionisti, nella quale dopo una relazione seguivano delle testimonianze di Alcolisti. Giuseppe dice che iniziative simili si sono tenute anche in altre Zone, con la presenza di Lonigo, Sarego e Zermeghedo e la partecipazione di 4 Associazioni che usano i 12 Passi (Mangiatori compulsivi, Giocatori, Dipendenti e Alcolisti). Tenuto conto che nei Gruppi arrivano sempre più persone con la doppia dipendenza... è importante nell'organizzazione di eventi tenere presenti anche le altre Associazioni che operano con il Nostro Metodo. Ci vuole una collaborazione o "fratellanza" costruttiva. Leone parla di incontro a livello regionale, tenuto da un giornalista, dove un professionista ha illustrato con delle diapositive i drammi dell'alcolismo. Ivano (Montecchio) a sua volta informa il Comitato del Progetto ICARO, fra i Gruppi di Recoaro, Cornedo, Valdagno e Alto Vicentino. Seguono chiarimenti in merito al lavoro svolto dal Gruppo di Montecchio e del suo Gruppo di lavoro, slegato da altri Gruppi, come Laghetto e Ovest Vicentino. E' indispensabile essere più visibili, per evitare doppioni o che ci sia una specie di concorrenza... Azioni isolate portano a incomprensioni, ma causano anche dispendio di energie. Per Giuseppe le colpa di certe situazioni è da ricercare nel protagonismo e nelle gelosie di alcuni Alcolisti. Poi, c'è da fare i conti anche con la nuova organizzazione delle ULSS Venete, con la definizione di nuove territorialità. Il punto su cui il Comitato converge è sempre questo: Alcolisti Anonimi è molto nota ma poco conosciuta. E Giuseppe porta ad esempio recenti incontri con le Autorità religiose di Brendola, dai quali emerge la completa ignoranza di alcuni sacerdoti. Bisogna fare uno sforzo comune per cambiare modo di pensare e anche l'isolamento dei e nei Gruppi. Per non parlare, poi, dell'Anonimato: troppo spesso mal interpretato da tanti e spesso usato a sproposito, forse anche come scusa per disimpegnarsi. E chiede si faccia una Riunione apposita con il Comitato dell'Interno proprio su questo argomento. Ci sono ancora troppi pregiudizi da sfatare. Come fare a trasmettere il messaggio senza avere il problema dell'Anonimato? Marco: L'Anonimato tutela A.A. serve a diventare umile, posso fare il mio percorso e rifarmi senza etichette: sono un A.A. Quanto alle scuole, aggiorna sul progetto che stanno portando avanti con il Comitato per il sociale, con il dott. Balestra e alcuni Alcolisti. A breve ci sarà una conferenza stampa di presentazione del progetto cui seguiranno 4 incontri pubblici. Il primo il 19 febbraio all'Istituto Da Schio. Il direttore gen. Pavese ha predisposto un modello studiato a livello europeo su come saranno tenuti questi incontri, e la stampa di un libretto (cosa ho fatto per stare bene), e si è meravigliato del fatto che in Dipartimento non si siano mai visti gli Alcolisti Anonimi, dando disposizioni perché siano sempre invitati d'ora in poi. Lamenta, poi, che il lavoro sul campo è tanto e sono solo in tre, e la presenza di A.A. è importantissima per garantire un contatto diretto con molte realtà. Antonio, Rappresentante della Zona Veneto Sincerità aggiorna sul lavoro che sta facendo la Zona, i e in particolare con Angelo nelle Scuole del Bassanese. Con l'Associazione "La Voce Ritrovata" si è organizzata una dozzina di incontri nelle Scuole Medie e Superiori del Bassanese, tra il 21 gennaio e marzo. Altri incontri sono in programma nel mese di maggio.

E' intenzione di costituire anche nella Zona un Gruppo di lavoro per l'esterno, ma prima si cercherà di consolidare i Gruppi in difficoltà, e rivolgersi poi all'esterno. Antonio Delegato informa dell'iniziativa rivolta al Carcere di Padova. Leone mette in guardia: attenzione: non siamo professionisti, e preoccupa il fatto che altri possano metterci le parole in bocca. Bisogna sempre tenere distinto il nostro lavoro da quello dei professionisti. E sono sempre più frequenti i casi e le occasioni che ciò possa accadere. Teniamo sempre presenti le nostre Tradizioni. Si parla anche dei temi della prossima Assemblea, suggerendo di aggiungere anche l'Anonimato: rispettarlo per gli altri, romperlo per se stessi., ricordando ancora che quello che stiamo facendo è per noi una "Missione", mentre per tutti gli altri soggetti è un "Lavoro". Per Giuseppe, comunque è corretto il metodo proposto dai Servizi di Vicenza per le scuole, perché, secondo lui, ci sono professionisti più sensibili e adatti a parlare a un pubblico giovane. Nicola: nel rispetto della prima Tradizione, c'è bisogno di una linea comune per l'Esterno e servirebbero più Servitori. Poi, c'è da considerare che ogni ULSS ragiona a modo suo. Però, l'interlocutore A.A, deve avere una voce sola. E ancora: non parlo perché sto recitando a memoria, ma perché sto vivendo un'esperienza di vita. Un po' critico l'intervento di Guglielmo: sono state fatte delle domande, ma il Comitato non ha dato risposte. Da anni non si prendono decisioni, e non abbiamo un sistema o metodo. Ognuno è andato per i fatti propri. E poi: perché sempre assenti i rappresentanti delle solite Zone? Ci chiediamo il motivo? Abbiamo fatto qualcosa per capire? Seguono brevi interventi di Marco e di Valter che ricorda quanto sia importante la scelta degli Alcolisti che vanno a parlare nelle Scuole. Ci vuole "maturità" e non solo intesa come anzianità di sobrietà. Stefano: l'Anonimato è mio personale. Informa che stanno andando in alcune Scuole del Veneziano, anche se fuori di "competenza", visto la latitanza dei Servitori della Zona. Giuseppe che chiede di impegnarci per fare delle Linee Guida per andare nelle Scuole, e invita gli Alcolisti del Gruppo di Laghetto a condividere le loro esperienze e linee guida alla prossima Riunione del Comitato, inoltre ringrazia per la collaborazione ricevuta in questo anno di transizione e si augura che il Comitato prosegua e cresca con il nuovo Coordinatore

Coordinatore: Giuseppe

verbalista: Antonio